

**L'intervista Matthias Martelli con "Mistero Buffo" stasera a San Costanzo**  
L'artista: «Nessuna imitazione, mi sono misurato con rispetto e attenzione»

# «Mi sento privilegiato»

**A**d inaugurare il cartellone di ScenaRidens al Teatro della Concordia di San Costanzo (stasera alle 21.15, info 366-6305500) "Mistero Buffo" di Dario Fo interpretato da Matthias Martelli, diretto da Eugenio Allegri. Un testo che sembra indissolubilmente legato alla figura del suo autore, ma che sarà riproposto da Martelli facendo rivivere il fascino di quest'opera straordinaria con un'interpretazione fedele, ma allo stesso tempo il più possibile personale. Alle 18,30 presso la sala consiliare Matthias Martelli incontrerà il pubblico.

**Matthias, è una bella responsabilità il Mistero Buffo...**

«Io mi sento bene, nel senso che è vero che è una grande responsabilità, ma è anche un privilegio perché la figura di Dario merita di essere assolutamente messa in evidenza: nonostante il Nobel, di Fo si vede poco in giro. Temo che rientri nel tipico vizio italiano di dimenticare un genio della scrittura, dove Mistero Buffo è la punta di diamante».

**So che ha richiesto un lungo studio**

«Sì, infatti la responsabilità è proprio quella di farlo bene: per questo abbiamo studiato molto, a partire dalle basi della commedia dell'arte in cui Allegri è maestro espertissimo, oltre al metodo di Lecoq, alla radice del lavoro di Dario. Quindi...

**Inaugura il cartellone della rassegna ScenaRidens. Nel pomeriggio l'incontro con il pubblico nella sala consiliare**

di partiamo da basi che danno molta sicurezza: recentemente sono stato al liceo classico di Urbino, per un incontro con gli studenti, che sono "scapottati" dal ridere!».

**Al di là della tua predisposizione come ti sei misurato con questo testo?**

«Nessuna imitazione, come dicevo, ma interpretazione! Mi sono misurato con grandissimo rispetto e attenzione, anche considerando che è un testo che lo stesso Fo modificava continuamente. C'è un testo scritto, ma spesso modificato in scena da lui».

**Uno studio che viene da lontano...?**

«Infatti, una mia vera e propria passione fin da quando ero piccolo! Lo guardavo in videocassetta e mi meravigliavo sempre, non tanto il testo, ma la sua capacità di riuscire, solo con i gesti e la voce, ad evocare mondi incredibili. Un modo di fare teatro che ha ispirato tutto il mio lavoro».

**Dal sogno alla realtà?**

«Il testo sapevo che era geniale, ma quando si è trattato di metterlo in scena ne ho capito anche i meccanismi: la sua è una scrittura scenica davvero incredibile! Poi ci sta anche il fatto che ho una

buona predisposizione per i dialetti e questo mi ha aiutato moltissimo».

**Ci sono stati momenti in cui hai incontrato difficoltà?**

«I momenti di crisi, come diceva sempre Dario, sono spunti eccezionali, ma io sono particolarmente ottimista e non ho avuto momenti di panico. Ci siamo misurati fin dall'inizio con il pubblico delle prove, quindi, da subito, mi interrogavo su cosa funzionasse o meno. Devo dire che questo percorso di prove aperte, da Follonica a Pesaro, da Milano a Torino, è stato un percorso giusto e mi sono entusiasmato».

**La regia-guida di Allegri è stata importante?**

Trova più informazioni su [www.corriereadriatico.it](http://www.corriereadriatico.it)

«Decisiva! Anche per il mio ascolto, ogni volta registravamo e mi rivedevo, ma senza Eugenio, che solo con uno sguardo riusciva a capire le mie intenzioni, non so come avrei fatto. Ritoccava qua e là anche solo un piccolo gesto e la reazione del pubblico cambiava. Il suo è stato uno sguardo importante, tecnico e preciso: poi è vero che bisogna avere istinto ed esperienza per saper giocare, la fortuna è scoprirlo!».

**Pensate di affrontare tutta l'opera o c'è in cantiere anche un nuovo spettacolo tuo?**

«È presto per dirlo, ma so che andremo avanti con altre giullarate, ci siamo appassionati moltissimo. Un lavoro mio nuovo lo sto valutando, ma non significa che possano andare avanti entrambi».

**Elisabetta Marsigli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matthias Martelli in "Mistero Buffo"

